





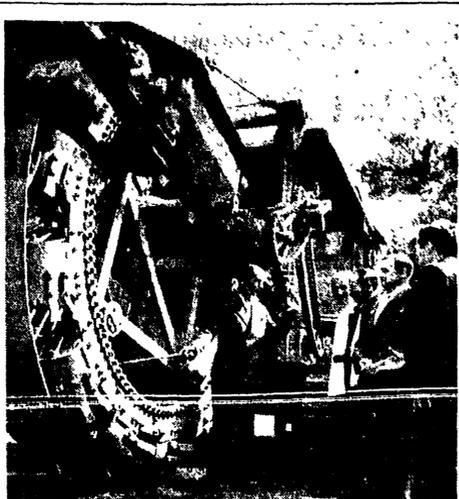
DUE SCRITTORI A CONFRONTO CON LA VITA

di CARLO SALINARI

Bene o male tutti gli scrittori oggi finiscono per fare i conti con la storia più recente, con la vita contemporanea: non solo i narratori dell'ultima generazione, venuti alla luce dopo la guerra, ma anche quelli che durante il ventennio di quiete prima ancora avevano affermato la loro personalità e fissato la loro fisionomia. Il confronto di questi scrittori con l'incandescente materia della storia degli ultimi anni è ricco di interesse e di indicazioni per l'umanità che riconduce alle loro geste proporzioni, contribuisce a far comprendere meglio anche le opere che hanno scritto nei periodi precedenti. Perché la storia di oggi è troppo complessa e tormentata per non essere misurata col metro del proprio particolare, di schemi letterari non adeguati l'umanità sta operando una trasformazione laboriosa e dolorosa, guerre e lotte civili, crudeltà ed eroismi, miserie infinite e grandi movimenti di liberazione, scoperte scientifiche, modificazioni radicali del volto della natura. La stessa drammatica lotta nel mondo e nell'intera vita contemporanea non sono i terribili episodi. E le singole individualità partecipano a questa trasformazione: la provengono e la subiscono, soffrono, lottano, sperano; trasformano gli altri e nello stesso tempo mutano esse stesse. Se vuole intendere questa realtà (non solo la realtà di quel che avviene intorno, ma anche la realtà dei propri sentimenti e della propria personalità) lo scrittore deve rivedere i vecchi schemi, allargare il respiro della sua ispirazione, essere capace di non fermarsi alla superficie e al luogo comune, di penetrare e di comprendere, di commoverti e di indignarsi.

Oltre Moravia, di cui si è già parlato in questo giornale, altri due scrittori di notevole fama in questi ultimi mesi hanno dovuto e voluto affrontare il tema e non sono usciti malconci. Corrado Alvaro ha voluto pubblicare le schede del suo diario: appunti e osservazioni dal '27 al '47 (1). Avremmo preferito che non lo avesse fatto. Il suo diario, che lo scrittore un po' provinciale, legato ancora alla tradizione verista, ma che sapeva dare ai paesaggi e alle figure della sua Calabria il sapore ideale della sua noveltà; e ci piaceva ricordare le sue pagine di un'ironia e di un'ossessione che non si erano mai scisse. Il suo diario, che lo scrittore un po' provinciale, legato ancora alla tradizione verista, ma che sapeva dare ai paesaggi e alle figure della sua Calabria il sapore ideale della sua noveltà; e ci piaceva ricordare le sue pagine di un'ironia e di un'ossessione che non si erano mai scisse.

IL DISCORSO DEL COMPAGNO BERIA NEL XXXIV ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE



U.R.S.S. - Una nuova escavatrice dal rendimento di 300 mc. l'ora

Il possente sviluppo dell'Urss nel 1951

La produzione industriale superiore del 15% a quella del '50 - Il processo di meccanizzazione nelle miniere di carbone - 60 milioni di tonnellate di petrolio l'anno

Dal discorso del compagno Beria Bolscevico, segretario generale del Pcus, si evince che il possibile sviluppo dell'economia socialista nel corso del 1951 è molto più prospettivo. Per il nostro Paese il 1951 è un anno di ulteriore progresso dell'economia e della cultura socialista. Dedicando il lavoro collettivo per il 1951 a Stalin, gli operai e gli intellettuali stanno lavorando con un entusiasmo allentandosi. L'ultimo giorno dell'anno di Stato la nuova eloquente e arguta espressione nelle lettere patriottiche al compagno Stalin pubblica dalla stampa, nelle pagine del nostro giornale, l'agricoltura, dei trasporti e delle

re verso la società, verso lo Stato. In ciò sta la causa dell'immensità di questa nostra vittoria, delle conquiste del nostro lavoro. I risultati del lavoro nel campo economico, nei primi dieci mesi di quest'anno, mostrano che il nostro paese ha superato il 1950 in tutti i campi. La produzione industriale sarà di oltre il 15% superiore a quella del 1950. Le risorse produttive del paese aumenteranno del 12%. L'aumentata attrezzatura tecnica, la maggiore capacità degli operai e la più efficiente organizzazione del lavoro, soprattutto la meccanizzazione di elevare la produttività del lavoro nell'industria del 10 per cento rispetto all'anno scorso. Quando si parla dell'aumento della produzione industriale, si parla del perfezionamento del perfezionamento produttività del lavoro. C'è da dire che la nostra produzione industriale, in seguito alla maggiore produttività del lavoro.

L'AFRICA DEL NORD LOTTA CONTRO L'IMPERIALISMO

Gli intrighi americani nel Marocco in fermento

Regime di terrore - Allarme a Casablanca - Le società americane succhiano le ricchezze del Paese - Lo stesso Residente francese prevede la cacciata degli oppressori

Per le questioni che saranno sollevate all'ONU nel corso della sua sessione autunnale è quella del Marocco. I Paesi della Lega Araba, con in testa l'Egitto, chiederanno che sia inserito nell'ordine del giorno dell'Assemblea Generale il regime di terrore e d'oppressione che si è instaurato nel Marocco. E il massacro dei marocchini compiuto dalla polizia francese a Casablanca dimostra che la questione è realmente di bruciante attualità. I governi francesi sono stati preoccupati di questo fatto, non solo perché gli imperialisti sono soliti considerare le vertenze coloniali come vertenze locali, ma perché il caso del Marocco è di portata internazionale. La questione egiziana venne anch'essa sollevata di fronte all'organizzazione internazionale.

abbiano un po' ridotto la loro produzione e a tutti impegnati a non lavorare più per l'azione della questione marocchina. Il che è un fatto che non si può ignorare. Così ad esempio, Le Monde, che si dice "riferito" al pensiero di Quai d'Orsay ha pubblicato un articolo di certo titolo: "Domani l'ONU potrebbe trovare una via di uscita a questa crisi, per realizzare una soluzione costruttiva". Ma per chi ha una conoscenza della situazione che si vive in Marocco, è chiaro che gli avvenimenti del Medio Oriente, e particolarmente la crisi egiziana, sono quanto di più opportuno ad appoggiare gli avvenimenti del Marocco. Ma per chi ha una conoscenza della situazione che si vive in Marocco, è chiaro che gli avvenimenti del Medio Oriente, e particolarmente la crisi egiziana, sono quanto di più opportuno ad appoggiare gli avvenimenti del Marocco.

Ricatto francese

Ma è da parte dell'immancabile padrone americano che si vorrebbe prendere il posto della Francia nel Marocco, che vengono questa volta gran parte dei motivi della crisi. In Francia ha dovuto condurre una vera e propria campagna diplomatica e propagandistica nel tentativo di indurre gli Stati Uniti ad appoggiarla. Il ministro degli Esteri, Schuman, ha fatto appello in cinque o sei discorsi alla "solidarietà atlantica" dicendo che essa deve funzionare in tutte le questioni indistintamente. Il Residente generale francese in Marocco, generale Guillaume, che si addice ad un militare, ha ammesso gli americani di tentare di insidiare il Marocco perché potrebbe succedere che esso



Il Marocco, sulla costa nord-occidentale dell'Africa

I due padroni

Questi ultimi anni gli Stati Uniti avevano notevolmente rafforzato la loro azione di stabilizzazione nei paesi africani. La Francia, che ha un ruolo preminente in questo processo, ha raggiunto oggi un punto cruciale. In questo Paese la penetrazione americana è pressante. Gli Stati Uniti hanno una produzione del petrolio molto superiore a quella del Marocco. La produzione mineraria, molto importante, è in gran parte assorbita dalle società americane. La Newmont Mining Corporation, la Joseph Lead Company e la Miles Incorporated, che detengono i più grossi pacchetti azionari dell'industria mineraria del Marocco, producono il petrolio nelle mani della American Gulf Oil Corporation, della Socony Vacuum e della Esso. La produzione economica di questo Paese è in parte assorbita dalle società americane. La Newmont Mining Corporation, la Joseph Lead Company e la Miles Incorporated, che detengono i più grossi pacchetti azionari dell'industria mineraria del Marocco, producono il petrolio nelle mani della American Gulf Oil Corporation, della Socony Vacuum e della Esso.

Successi dell'elettrificazione

La costruzione e lo sviluppo delle reti elettriche e di petrolio vengono attuati su larga scala. Le nuove raffinerie portate a termine quest'anno, con una attrezzatura tecnica di prim'ordine, possono produrre 6 milioni di tonnellate di petrolio l'anno. Si può dire con fiducia che il completo posto del paese sarà elettrificato nel 1952. L'aumento della produzione del petrolio a 60 milioni di tonnellate l'anno, sarà realizzato prima del termine fissato. I successi sono stati conseguiti nel campo dell'elettrificazione del paese. Quest'anno la produzione di energia elettrica sarà di 104 miliardi di KW/h, cioè più del doppio della produzione della Gran Bretagna e della Francia messe assieme. L'aumento della produzione di energia, supererà quest'anno soltanto, i 13 miliardi di KW/h, cioè che equivale ad oltre 7 volte l'intera produzione della Russia prima della Rivoluzione.

Augento dei beni di consumo

Grazie allo sviluppo posto in atto dalla produzione ed aumento della produzione delle materie prime, la produzione di beni di consumo sta essendone diversamente. Quest'anno, ad iniziativa del compagno Stalin, il Governo ha preso misure per aumentare la produzione dei beni di consumo. Tutti le industrie più importanti di macchine e macchinario sono state aumentate. I nostri costruttori di macchine possono vantarsi del loro successo nella produzione di macchinari, di strumenti, di elettrodomestici, di elettrodomestici e altri apparecchi di precisione.

LA DEPOSIZIONE DEL CONSOLE PEREGO DINNANZI ALLA CORTE DI BOLOGNA

"Si è uccisa perché non voleva un figlio da Grande"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BOLOGNA, 9. - Prefere uccidersi anziché avere un figlio. Questo disse Vincenzina Virandò, una donna di 35 anni, che si era appena divorziata dal marito, il signor Mario Virandò, di professione consulente italiano a Pnyang. In tali condizioni di spirito, era, dunque, la donna attorno alla cui custodia si era accesa una feroce lotta. Questo è un altro importante particolare su cui si è riferito alla Corte da uno dei testi più interessanti del processo: "Tutti i miei desideri sono di non andare in esilio. Ma non è vero che in tal modo egli rimanga fedele al meglio di sé: perché semmai è da dire"

Faulhaber, che fu insegnante di tedesco del Grande dichiarò di aver ricevuto dal suo vecchio allievo, il signor Virandò, una lettera che conteneva espressioni di compiacimento per la vita coniugale. Due altri testi ancora: Anna Remondino, parente del Virandò, e Scapone Pacezani, amico del Virandò, non le parlasse affatto della sua gravidanza di novella sposa. E Scapone Pacezani, amico del Grande, che tesse le lodi morali dell'empudico.

Il medico della polizia, come non vide, e il tratto di cute cervicale asportato dal primo colpo di rasoio, sul quale era visibile la lesione alla base di un dritto. Per me questo foro fu provocato durante il viaggio, o lo sbalziamento della sedia, probabilmente dalla stragrande di una molesta di quelle che si sono portate al collo appese a una cordella.

Non voleva figli

Nel rapporto che ha fatto il medico della polizia, come non vide, e il tratto di cute cervicale asportato dal primo colpo di rasoio, sul quale era visibile la lesione alla base di un dritto. Per me questo foro fu provocato durante il viaggio, o lo sbalziamento della sedia, probabilmente dalla stragrande di una molesta di quelle che si sono portate al collo appese a una cordella.

L'arringa di Perego

Data l'importanza delle sue affermazioni, crediamo opportuno riportare qui, di seguito in forma diretta. Perego: Fu console a Singapore, e successivamente, dopo la tragedia di Siam, crediamo opportuno riportare qui, di seguito in forma diretta. Perego: Fu console a Singapore, e successivamente, dopo la tragedia di Siam, crediamo opportuno riportare qui, di seguito in forma diretta.

Il foro alla nuca

Un'altra donna forse avrebbe risolto la cosa affidandosi a un medico che era all'azione all'opera. Non lo fece, ma risolse in modo tragico il suo problema. Se ammettiamo i tre colpi, possiamo ammettere il suicidio: sparato il primo, la donna raccolse ancora l'arma, dalla quale - voi conosciate la parola bromineum, cal. 635 - possono essere partiti altri due colpi, facendosi sì parla di ferita alla nuca; Goldschmidt non lo vide.

Successi dell'elettrificazione

La costruzione e lo sviluppo delle reti elettriche e di petrolio vengono attuati su larga scala. Le nuove raffinerie portate a termine quest'anno, con una attrezzatura tecnica di prim'ordine, possono produrre 6 milioni di tonnellate di petrolio l'anno. Si può dire con fiducia che il completo posto del paese sarà elettrificato nel 1952. L'aumento della produzione del petrolio a 60 milioni di tonnellate l'anno, sarà realizzato prima del termine fissato. I successi sono stati conseguiti nel campo dell'elettrificazione del paese. Quest'anno la produzione di energia elettrica sarà di 104 miliardi di KW/h, cioè più del doppio della produzione della Gran Bretagna e della Francia messe assieme. L'aumento della produzione di energia, supererà quest'anno soltanto, i 13 miliardi di KW/h, cioè che equivale ad oltre 7 volte l'intera produzione della Russia prima della Rivoluzione.

LE PRIME A ROMA

Arthur Rubinstein

Un pubblico composto in maggioranza da amatori di pianoforte si è mosso verso il teatro di Santa Cecilia per ascoltare Arthur Rubinstein che si produce in uno dei suoi programmi più completi, con la presenza di Beethoven, Chopin, Stravinskij, Ravel, Albeniz, Granados e Liszt. Inoltre dice che l'esecuzione di Beethoven è stata tale da soddisfare i convenuti in parecchie pagine - soprattutto nell'Appassionata beethoveniana e nella ventata - pianistica di Beethoven. Stravinskij - egli ha veramente un'idea dell'uso che si fa della sua interpretazione magistrale. (Continuato)



# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA GRANDIOSA LOTTA PER CONQUISTARE UN TENORE DI VITA PIU' UMANO

## Le spaventose zolfare siciliane deserte Diecimila scioperanti reclamano giustizia

Oggi secondo giorno di sciopero in tutte le miniere dell'Isola - Manifestazioni in ogni centro - Le inumane condizioni di lavoro e gli altissimi profitti dei padroni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**PALERMO, 9.** — Un silenzio di morte regna dall'alba di stamani sugli spalti di tutte le zolfare siciliane che i minatori hanno abbandonato per dare inizio sulle piazze e una delle più grandi e spaventose lotte popolari che siano state mai combattute nell'Isola. Diecimila scioperanti della Sicilia hanno già concluso il primo giorno di sciopero generale con compattezza mirabile, solidità e incraggiati dalle popolazioni dei bacini minieri di Enna, Caltanissetta e Agrigento in modo particolare dalla solidità

Tutte le miniere siciliane sono immensi e paurosi sepolcri sotterranei, ma memorabili sono le condizioni di vita delle zolfare della provincia di Enna: la Giustiniana, la Floristella (il cui concessionario intesa di affiliazione è l'industriale siciliano Marceno). In queste bolge non un solo zolfatore si è recato quest'oggi a lavorare. Sciopero al 100 per cento, ed hanno annunciato da Enna e da Agrigento, a Caltanissetta lo sciopero è stato totale in quasi

ogni giorno di più. Ma ingenti, addirittura scandalosi sono di recente scaturiti infatti, risonano in tutta la provincia di Enna (ragazzi di miniera) e come tali vengono pagati. Una lotta giustissima e sacrosanta, come la definiscono le donne delle zolfare, anche se sceglie nelle piazze e in tutti i centri siciliani come in tutta la vita per la dignità umana. Domani lo sciopero sarà proseguito con la stessa compattezza e con lo stesso entusiasmo che ha caratterizzato quest'oggi la grande protesta effettuata in tutte le miniere degli zolfatori, abbandonati a se stessi, morti perché presto possa rinascere la vita e la speranza.



Il magro pasto degli zolfatori nel fondo di una miniera siciliana

metà fraterna dei contadini, dei braccianti, senza terra, degli artigiani, dei muratori e bottegai di tutti coloro, insomma che possono lavorare, commerciare e vivere solo se i minatori non soffrono fame e miseria. Le strade di Caltanissetta, Favara, Serradifalco, Riesi, Villorosa, Centuripe — eternamente desolate — hanno acquistato quest'oggi vita e colore per la gran folla di operai, donne e bambini disoccupati che, innalzando bandiere e cartelloni, hanno chiesto che finalmente sia restituito ai lavoratori delle zolfare, i più lontani dalla civiltà, i più umiliati, i più eroici d'Italia.

I manifesti che tappezzano i muri dei paesi spiegano con lucida chiarezza le ragioni che suscitano questa tremenda per gli zolfatori siciliani, ma più ancora per il governo nazionale e per quello di Palermo che da anni annunciano radicali riforme minerarie e intanto lasciano che i minatori trascorrono la loro vita, amara giornata tra le fessure arrugginite e i calcinacci cadenti, dentro le gallerie non sorrette da nessuna impalcatura, soli a tu per tu con la morte e con le loro accenti a 600-700 metri sotto terra.

Gli zolfatori rivendicano ancora una cassa d'indennità per tutti i lavoratori, un vecchio lavoratore che per 50 e a volte per 60 anni che ha vissuto con gli occhi pieni di lacrime nelle umide gallerie del sottosuolo e ricompensato oggi con 3000 lire al mese e maledice il sole che soltanto la vecchiaia gli consente di vedere in tutta la sua gloria. La lotta è stata ingaggiata an-

## I chimici della Pirelli in sciopero mentre prosegue la lotta alla Breda

Il popolo di San Giovanni Valdarno contro la smobilizzazione delle vetture

Breda prosegue intanto da sette giorni a Sesto senza interruzioni e defezioni, con la piena unità delle due organizzazioni sindacali (CGIL e UIL) che si sono opposte al trasferimento della Breda dal cinema del Rondò, hanno parlato il segretario della C.D.L. di Milano e il senatore Martini. A Roma continuano nello stesso tempo a svolgersi le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e gli industriali al Ministero del Lavoro. Il commissario Sette, con atteggiamento assolutamente intransigente, ha respinto tutte le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori sia per quanto riguarda l'alloggiamento e il trattamento economico per i licenziati e sul mantenimento del rapporto di lavoro, sia per quanto riguarda la riduzione delle tariffe di ottimo e delle paghe, non è disposto ad aggiungere alcuna condizione di trattamento economico precedentemente offerto e vuole ad ogni costo la rottura del rapporto di lavoro per tutte le maestranze.

Nel quadro dell'agitazione nazionale per gli aumenti salariali tutti i 1.500 operai chimici della Pirelli Biococca sono scesi ieri a sciopero di 24 ore per rivendicare un aumento del 15-18% e per opporsi alle decisioni padronali di tagli dei cottimi e di declassamenti di alcune categorie. Contro questi provvedimenti arbitrari, che decretavano praticamente la riduzione del salario, i lavoratori del reparto colpito erano già in sciopero da tre giorni.

Il grande senso di responsabilità dimostrato dagli operai ha impedito che, malgrado alcuni soprusi della polizia, la manifestazione fosse turbata da incidenti. Moltissimi lavoratori si sono riuniti fuori della fabbrica presidiata dalla Celere, riaffermando la loro decisione di riprendere la lotta se le richieste non verranno accolte dalla direzione.

Lo sciopero dei lavoratori della Breda prosegue intanto da sette giorni a Sesto senza interruzioni e defezioni, con la piena unità delle due organizzazioni sindacali (CGIL e UIL) che si sono opposte al trasferimento della Breda dal cinema del Rondò, hanno parlato il segretario della C.D.L. di Milano e il senatore Martini. A Roma continuano nello stesso tempo a svolgersi le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e gli industriali al Ministero del Lavoro. Il commissario Sette, con atteggiamento assolutamente intransigente, ha respinto tutte le proposte avanzate dai rappresentanti dei lavoratori sia per quanto riguarda l'alloggiamento e il trattamento economico per i licenziati e sul mantenimento del rapporto di lavoro, sia per quanto riguarda la riduzione delle tariffe di ottimo e delle paghe, non è disposto ad aggiungere alcuna condizione di trattamento economico precedentemente offerto e vuole ad ogni costo la rottura del rapporto di lavoro per tutte le maestranze.

TRE GIOVANI DELINQUENTI A BOLOGNA Invitano una donna a ballare la picchiano e la violentano

BOLOGNA, 9. — La polizia di Bologna sta svolgendo attive indagini a seguito di una denuncia sporta questa notte da una giovane donna che si è presentata ferita e con vesti stracciate all'Ufficio di notturna. La ragazza, di cui per ora si sa poco, ha raccontato di essere giunta da Padova a una casa di tolleranza per un appuntamento con un certo signore, ma che invece si era trovata a quattro salti in una sala da ballo, dove la sua automobile per completo il tragico. La giovane accettata ma appena salita col compagno sulla macchina che partiva a grande velocità, saltavano altri due giovani che aspettavano nei pressi. Il guidatore dirigeva l'automobile verso la pendenza fessata a quattro chilometri dalla città. Qui i tre dopo averla percorsa, avevano detto, donna che, invece, avevano

diffidarsi, allontanandosi poi nella notte a bordo dell'automobile. Si era appurato che la vittima della violenza era stata picchiata e violentata da tre giovani delinquenti.

Pensionati dell'INPS truffati da un lestofante

LESCIO, 9. — A Martano alcuni pensionati della Presidenza Sociale sono stati vittime di un acuto lestofoante, pochi minuti dopo che avevano incassato il loro assegno mensile.

Un individuo non ancora identificato, spacciandosi per sepolcro dell'istituto, fermava a gruppo di pensionati, chiedendo ad ognuno a seconda delle fasce di età, di prestare la propria firma e di consegnare un assegno di pensione per una presunta verifica; quindi si allontanava a bordo di un camioncino del quale nessuno dei denunciati ha potuto prendere il numero. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

Scopero compattissimo a San Giovanni Valdarno

AREZZO, 9. — Uno sciopero generale ha completamente bloccato ogni attività della 16 fabbrica di Valdarone, in segno di protesta contro la serrata, annunciata per domenica dal Vetrer e Tadini, che danno lavoro a circa 500 operai e contro i licenziamenti alla fine del mese. Le maestranze della Tadini hanno lanciato un appello alle popolazioni perché si oppongano alla chiusura dello stabilimento ed hanno avanzato proposte concrete impegnando a sostenere nobiliti sacrifici per salvare la vetreria dalla smobilizzazione.

Il direttivo della FILIE si riunisce oggi

Tre morti e 450 casi di tifo per l'epidemia a Catania

CATANIA, 9. — La disinfezione delle acque di Maniaca, che purtroppo hanno dato luogo all'epidemia, continua nel varo centro del Bosco Etneo, in attesa che il Consorzio responsabile proceda ad un rimedia più razionale e più radicale.

Minaccia di serrata in una vetreria toscana

Tre giovani delinquenti a Bologna Invitano una donna a ballare la picchiano e la violentano

BOLOGNA, 9. — La polizia di Bologna sta svolgendo attive indagini a seguito di una denuncia sporta questa notte da una giovane donna che si è presentata ferita e con vesti stracciate all'Ufficio di notturna. La ragazza, di cui per ora si sa poco, ha raccontato di essere giunta da Padova a una casa di tolleranza per un appuntamento con un certo signore, ma che invece si era trovata a quattro salti in una sala da ballo, dove la sua automobile per completo il tragico. La giovane accettata ma appena salita col compagno sulla macchina che partiva a grande velocità, saltavano altri due giovani che aspettavano nei pressi. Il guidatore dirigeva l'automobile verso la pendenza fessata a quattro chilometri dalla città. Qui i tre dopo averla percorsa, avevano detto, donna che, invece, avevano

diffidarsi, allontanandosi poi nella notte a bordo dell'automobile. Si era appurato che la vittima della violenza era stata picchiata e violentata da tre giovani delinquenti.

Pensionati dell'INPS truffati da un lestofante

LESCIO, 9. — A Martano alcuni pensionati della Presidenza Sociale sono stati vittime di un acuto lestofoante, pochi minuti dopo che avevano incassato il loro assegno mensile.

Un individuo non ancora identificato, spacciandosi per sepolcro dell'istituto, fermava a gruppo di pensionati, chiedendo ad ognuno a seconda delle fasce di età, di prestare la propria firma e di consegnare un assegno di pensione per una presunta verifica; quindi si allontanava a bordo di un camioncino del quale nessuno dei denunciati ha potuto prendere il numero. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

Scopero compattissimo a San Giovanni Valdarno

AREZZO, 9. — Uno sciopero generale ha completamente bloccato ogni attività della 16 fabbrica di Valdarone, in segno di protesta contro la serrata, annunciata per domenica dal Vetrer e Tadini, che danno lavoro a circa 500 operai e contro i licenziamenti alla fine del mese. Le maestranze della Tadini hanno lanciato un appello alle popolazioni perché si oppongano alla chiusura dello stabilimento ed hanno avanzato proposte concrete impegnando a sostenere nobiliti sacrifici per salvare la vetreria dalla smobilizzazione.

Il direttivo della FILIE si riunisce oggi

Tre morti e 450 casi di tifo per l'epidemia a Catania

CATANIA, 9. — La disinfezione delle acque di Maniaca, che purtroppo hanno dato luogo all'epidemia, continua nel varo centro del Bosco Etneo, in attesa che il Consorzio responsabile proceda ad un rimedia più razionale e più radicale.

Minaccia di serrata in una vetreria toscana

Tre giovani delinquenti a Bologna Invitano una donna a ballare la picchiano e la violentano

BOLOGNA, 9. — La polizia di Bologna sta svolgendo attive indagini a seguito di una denuncia sporta questa notte da una giovane donna che si è presentata ferita e con vesti stracciate all'Ufficio di notturna. La ragazza, di cui per ora si sa poco, ha raccontato di essere giunta da Padova a una casa di tolleranza per un appuntamento con un certo signore, ma che invece si era trovata a quattro salti in una sala da ballo, dove la sua automobile per completo il tragico. La giovane accettata ma appena salita col compagno sulla macchina che partiva a grande velocità, saltavano altri due giovani che aspettavano nei pressi. Il guidatore dirigeva l'automobile verso la pendenza fessata a quattro chilometri dalla città. Qui i tre dopo averla percorsa, avevano detto, donna che, invece, avevano

diffidarsi, allontanandosi poi nella notte a bordo dell'automobile. Si era appurato che la vittima della violenza era stata picchiata e violentata da tre giovani delinquenti.

A CAMPI SALENTINO

## Absolte dal Pretore 2 partigiani della pace

Nobili parole del Pubblico Ministero che esalta la raccolta delle firme

LECCE, 9. — Un grande successo del movimento della pace si è dovuto registrare la sentenza del Pretore di Campi Salentina (Lecce) che assolve due attivi partigiani della pace, Pompilio Zaccaro e Achille Tancredi accusati dal locale maresciallo dei Carabinieri di aver raccolto tra la popolazione firme di adesione all'Appello di Stoccolma contro l'uso dell'arma atomica. Al processo ha assistito una grande folla di cittadini. Il P. M. avv. Antonio D'Agostino, dopo aver ascoltato con nobiltà parole unanime dei partigiani della pace in tutto il mondo, ha chiesto l'assoluzione con formula piena dei due cittadini, dichiarando al termine della sua arringa che « se si fosse trovato in Campi Salentina, all'epoca della raccolta delle firme, contro l'uso dell'atomica, avrebbe entusiasticamente aderito per iscritto all'Appello di Stoccolma ». Il pretore avv. Vincenzo De Filippo, come ultimo atto del giudizio, ha assolto i due partigiani della pace. Il pubblico ha accolto la sentenza con viva soddisfazione.

DI RITORNO DAL CONSIGLIO MONDIALE DI VIENNA

## Delegazione di partigiani della pace alle ambasciate di India, Egitto e Iran

Un'intervista di Pietro Nenni sui lavori del Consiglio

Una delegazione dei Partigiani della Pace che hanno presenziato al recente Consiglio Mondiale di Vienna portandovi il contributo delle esperienze e delle proposte maturate nell'azione delle nostre massime popolazioni, è partita per il mondo. La delegazione è stata composta da tre ambasciate dell'Egitto, dell'India e dell'Iran presso la Repubblica Italiana. Accolti con premurosa cortesia dagli stessi titolari delle Ambasciate — S. E. Abdel-Aziz Badr Mohamed, S. E. Sen B. R. e S. E. M. G. M. — il nostro Risorgimento nazionale. Gli Ambasciatori, congedando i loro visitatori, hanno assicurato che avrebbero sollecitamente informato i loro Governi del nostro augurio di un intervento del Medio Oriente. La delegazione ha posto in risultato che i popoli di questi Paesi, rivendicando i propri diritti di piena sovranità do-

refruttandosi comunque di sollecitare con le iniziative che possano anche solo oggettivamente implicare un pericolo di nuovi e maggiori contrasti internazionali, concorrono efficacemente a realizzare le condizioni di una vera e solida pace nel mondo. La delegazione ha anche espresso il suo desiderio per riconfermare agli eminenti rappresentanti dei tre grandi Paesi dell'Oriente tutta la simpatia delle masse democratiche italiane, le quali scorgono negli ideali che li muovono i fondamenti stessi che diedero impulso e condussero a vittoria il nostro Risorgimento nazionale. Gli Ambasciatori, congedando i loro visitatori, hanno assicurato che avrebbero sollecitamente informato i loro Governi del nostro augurio di un intervento del Medio Oriente. La delegazione ha posto in risultato che i popoli di questi Paesi, rivendicando i propri diritti di piena sovranità do-

Anche l'on. Pietro Nenni, di ritorno dalla riunione di Vienna del Consiglio Mondiale della Pace, in un'intervista concessa al quotidiano del pomeriggio Paese Sera, ha sottolineato l'importanza della partecipazione, alla recente sessione del Consiglio Mondiale dei Paesi del Medio Oriente. « La sessione di Vienna del Consiglio Mondiale della Pace — ha dichiarato l'illustre parlamentare — è stata caratterizzata da tre ordini di fatti. Prima di tutto la larga partecipazione dei popoli arabi, dall'Iran al Marocco, e il rilievo che nelle relazioni e soprattutto nei interventi dei delegati dei popoli arabi, e in particolare del delegato egiziano Bendari Pasha, è stato dato agli avvenimenti del vicino e del medio Oriente che hanno letteralmente battuto in aria i piani del Consiglio Atlantico. In secondo luogo l'ampia discussione, non solo politica ma tecnica, della questione del disarmo, alla quale hanno portato un contributo speciale Joliot Curie e l'inglese prof. Bernal, nella loro qualità di scienziati eminenti. La risoluzione del Consiglio Mondiale della Pace sul disarmo e il controllo dell'energia atomica è, in materia, il documento più preciso finora elaborato, assai più completo e preciso delle ultime proposte americane all'ONU. Infine, l'indirizzo telegrafato all'Assemblea dell'ONU a Parigi ha il valore e la portata di una Carta della Pace dei Popoli, in essa tutti i fondamentali problemi del momento sono esaminati e per ognuno è indicata una soluzione ».

UN GRAVE PROVVEDIMENTO CHE NON TROVA GIUSTIFICAZIONI

## La Corte incrimina ingiustamente una teste mentre depone sui fatti di Porzus

La donna è stata rinchiusa subito in camera di sicurezza - I testi della difesa rievocano le eroiche imprese dei garibaldini della divisione "Natisone"

MARIO FARINELLA

LAUCA, 9. — A tarda sera un grave episodio è venuto gettato di colpo un elemento di perplessità nell'anno di coloro che hanno seguito il processo di Porzus. La Corte che aveva incaricato, in un'aula solenne, il giudice istruttore del Tribunale di Brescia, in sostanza, a esec. alterativa che alcuni garibaldini all'epoca dei fatti di Porzus avevano condotto nella sua cupola due giovani e che dopo qualche tempo si erano presentati, uno di loro, un vecchio lavoratore che per 50 e a volte per 60 anni che ha vissuto con gli occhi pieni di lacrime nelle umide gallerie del sottosuolo e ricompensato oggi con 3000 lire al mese e maledice il sole che soltanto la vecchiaia gli consente di vedere in tutta la sua gloria. Il presidente a questo punto si accingeva a sostenere una co-a ef-

testimonianza del nostro contributo alla lotta comune. Alla fine del 1944 l'intera divisione di trasferire oltre l'Isone e successivamente alla vigilia di Natale le tre brigate iniziarono la marcia di trasferimento comprendendo il grado dell'Isone e del Baccia Al passaggio del Baccia una brigata attaccata dai tedeschi e dai repubblicani perde quaranta uomini, non annoverando i grandi combattimenti in Slovenia. Le perdite della "Natisone" in Slovenia compresi i grandi rastrellamenti che ne seguirono sino alla metà di aprile 1945 sono di quattrocento uomini tra morti e dispersi. Tutto questo è accaduto in un periodo in cui la divisione "Natisone" era composta da 12.000 uomini, ciascuno un episodio, ciascuno riferendo una data. Per domani è previsto un solo teste, l'assenza dedicata alle deposizioni dei componenti il comando generale C.V.L. già fissato per lunedì 12 novembre è stata invece rinviata a lunedì 26 novembre. In questa audace audace è stato deposto il compagno Luigi Longo

Dozza il dr. Solari l'avv. Stucchi il dr. Pizzoni e gli on. Marazza, Maitel e il senatore Cadorna. FERDINANDO MAUTINO

## Il governo d.c. siciliano si salva per tre voti

PALERMO, 9. — Stamane il governo regionale siciliano ha corso serio pericolo di essere rovesciato, alla fine della discussione generale sul bilancio della Regione, quando si è votato il passaggio all'esame dei singoli articoli. Il governo, infatti, è riuscito a raccogliere 47 voti (maggioranza valida 49) mentre 38 deputati hanno votato contro. I risultati della votazione hanno suscitato grande impressione in aula soprattutto perché l'esito maggioritario era stato raggiunto dopo che il Presidente della Regione aveva dichiarato con accento minaccioso che la conseguenza naturale della caduta del governo sarebbe stata lo scioglimento dell'Assemblea.

LA SESSIONE DELLA COSTITUENTE DELLA TERRA

## Un largo movimento per la riforma agraria

Battaglia al Senato sulla legge per i contratti agrari La 3. assemblea nazionale convocata per gennaio

Due omicidi in 24 ore in provincia di Agrigento

AGRIGENTO, 9. — Due omicidi omicida, sono stati commessi a Ribera da sconosciuti nello spazio di 24 ore circa. In entrambi i casi, mentre stava scendendo il cavallo davanti alla propria abitazione, veniva freddato con 2 colpi di fucile da caccia.

Importanti decisioni sono state prese dall'ultima sessione della Segreteria nazionale della Costituente della Terra, riunitasi a Roma, con la partecipazione di rappresentanti dei due rami di Parlamento. Il segretario della Costituente della Terra, on. Corbi, ha annunciato che, durante la sessione, ha pervenuto alla Costituente della Terra da parte delle organizzazioni contadine periferiche, di gruppi e anche di singoli contadini, una protesta contro la minaccia che la legge intitolata « Norme di riforma dei contratti agrari » già approvata dalla Camera dei Deputati, anziché al Senato, peccoreggiati domandati, dal padronato terriero. La Segreteria, esprimendo la sua piena solidarietà nei confronti dei contadini, ha impegnato i senatori democratici aderenti al movimento della Costituente della Terra a condurre in Senato la più rigorosa opposizione contro ogni tentativo di respingere i contadini su posizioni superate dalle loro lotte e dai riconoscimenti legislativi di questi anni.

Aggredito e derubato da 5 banditi mascherati

BENEVENTO, 9. — Un pomeriggio di ieri, operava Emilio Del Gaeco, mentre attraversava in bicicletta la pubblica Marcella Marcella presso Pudda, venne aggredito da tre banditi, armati e mascherati che gli tolsero la bicicletta e lo derubarono del denaro che aveva con sé. Accolto per di più, era stato ad un abito. Nel mentre, aveva un dopo soccorso e liberato da alcuni contadini, mentre veniva denunciato presso il questurante di Pudda.

## Tre morti e 450 casi di tifo per l'epidemia a Catania

Tutte le scuole del Bosco Etneo sono state chiuse - Alcuni casi anche in Calabria

LA disinfezione delle acque di Maniaca, che purtroppo hanno dato luogo all'epidemia, continua nel varo centro del Bosco Etneo, in attesa che il Consorzio responsabile proceda ad un rimedia più razionale e più radicale.

Minaccia di serrata in una vetreria toscana

Tre giovani delinquenti a Bologna Invitano una donna a ballare la picchiano e la violentano

BOLOGNA, 9. — La polizia di Bologna sta svolgendo attive indagini a seguito di una denuncia sporta questa notte da una giovane donna che si è presentata ferita e con vesti stracciate all'Ufficio di notturna. La ragazza, di cui per ora si sa poco, ha raccontato di essere giunta da Padova a una casa di tolleranza per un appuntamento con un certo signore, ma che invece si era trovata a quattro salti in una sala da ballo, dove la sua automobile per completo il tragico. La giovane accettata ma appena salita col compagno sulla macchina che partiva a grande velocità, saltavano altri due giovani che aspettavano nei pressi. Il guidatore dirigeva l'automobile verso la pendenza fessata a quattro chilometri dalla città. Qui i tre dopo averla percorsa, avevano detto, donna che, invece, avevano

diffidarsi, allontanandosi poi nella notte a bordo dell'automobile. Si era appurato che la vittima della violenza era stata picchiata e violentata da tre giovani delinquenti.



MARLON BRANDO e TERESA WRIGHT in una scena di "Uomini". Il film che ha commosso il mondo

LA CRISI della canapa

di ALFREDO METTEO

La politica governativa di riarmo e di preparazione ad una nuova guerra si ripercuote in maniera sempre più grave sulla produzione agricola e sull'economia nazionale.

Questi dati stanno a significare che dal 1949 ad oggi, si è determinata una riduzione dell'occupazione agricola, solo per la contrazione di questa cultura di oltre 6 milioni di giornate lavorative e che l'economia nazionale ha subito annualmente una perdita di oltre 20-25 miliardi.

Per trovare una spiegazione a questa situazione, basti considerare l'andamento dei prezzi pagati ai produttori negli ultimi anni, che sono stati in media per ogni quintale di 26.000 lire nel 1948, di 24.000 nel 1949, di 21.000 nel 1950, mentre i costi di produzione nello stesso periodo sono progressivamente aumentati.

Da questo stato di cose sono stati duramente colpiti soprattutto i piccoli e medi canapiatori, in quanto mentre i grandi agrari sono riusciti a mantenere elevata la loro rendita con il superfruttamento della mano d'opera e dei contadini, coloni, i mezzadri, gli affittuari, i compartecipanti ed i piccoli proprietari, sono stati schiacciati sempre più dal vertiginoso aumento dei prezzi dei prodotti industriali necessari per l'agricoltura.

Una conferma di ciò sta il fatto che, proprio in questi giorni, industriali tedeschi venuti per acquistare dal Consorzio, che ha per legge il monopolio delle esportazioni del prodotto grezzo, hanno manifestato la loro sorpresa per i prezzi molto bassi, si praticati dal nostro Paese, aggiungendo (essi, compratori) di essere disposti a pagare prezzi notevolmente superiori a quelli attuali perché ritengono che solo remunerando giustamente i produttori è possibile salvare una cultura che nel passato, ed ancora oggi, interessa tanto il mercato tedesco ed europeo.

E' una lezione che ha del paradossale e che spiega gli aspetti negativi della politica seguita dal Consorzio e dal governo nei confronti del mercato estero, politica che non riesce neanche a sfruttare contingenze favorevoli, come quelle attuali, per riportare il volume delle nostre esportazioni alle cifre prebelliche dalle quali siamo ancora lontani. Nonostante la grave situazione sopra descritta, i grandi industriali hanno avuto la faccia di bronzo di chiedere una riduzione del prezzo e di minacciare che se quali attacchi la loro richiesta non venisse accolta, adducendo a giustificazione di tale pretesa la caduta verificatasi durante l'anno in corso per i prezzi delle altre fibre tessili, ma fingendo di ignorare che, mentre la canapa oggi ha un prezzo pari a 58 volte quello del 1938, il cotone ha ancora un prezzo di 115, la juta di 166, ed il lino di 91 volte il prezzo del 1938.

Due questioni sono a questo punto da precisare. In primo luogo è da vedere se il Consorzio canapa debba continuare per la strada finora percorsa ricevendo le lezioni sopra accennate o se si debba piuttosto con urgenza democratizzare questo organismo perché svolga proprio a quelle funzioni di difesa dei produttori (e soprattutto dei piccoli e medi produttori) che sono la ragion d'essere del Consorzio stesso.

In secondo luogo è da esaminare se sia più oltro tollerabile che un pugno di industriali possa minacciare tanto seriamente un settore vitale della produzione nazionale e non si debba piuttosto, nell'interesse della economia nazionale, porre il problema di nazionalizzare il monopolio canapiero.

Per il momento ciò che urge risolvere è il problema del prezzo sul quale il C.I.P. è già stato chiamato a decidere. Ed è chiaro che per risolvere questo problema è indispensabile assicurare ai produttori agricoli un prezzo che sia remunerativo ed incoraggi una ripresa della coltura. Il che è possibile riducendo i prezzi dei grandi industriali, stimolando la piccola e la media industria e l'artigianato con una politica che venga incontro alle loro esigenze ed attenui le conseguenze dannose del monopolio canapiero, incrementando le nostre esportazioni in un clima di amicizia e di scambi commerciali con tutti i paesi.

Questa è la via da seguire e non altra, se si vuole evitare che in breve tempo scompaia dal nostro Paese una coltura che tanta parte ha, ed ancora di più potrà avere, nell'economia nazionale.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ENERGICA NOTA DI PROTESTA DEL GOVERNO EGIZIANO A QUELLO INGLESE

L'Egitto accusa la Gran Bretagna di usare a Suez i metodi degli hitleriani

Una moschea devastata dai soldati britannici presso Ismailia - Grandi dimostrazioni in tutto il paese indette per martedì e mercoledì - Lo Yemen e il Nord Africa esprimono la loro solidarietà con il popolo egiziano

IL CAIRO, 9. - L'Egitto ha inviato oggi alla Gran Bretagna una nuova nota diplomatica nella quale protesta contro l'interrottato afflusso di truppe britanniche e contro il fatto che hanno quasi interamente occupato la zona di Suez. Il governo egiziano denuncia anche altre violazioni della sovranità dell'Egitto mediante azioni che ricordano quelle del fascismo nazista durante la seconda guerra mondiale. La nota prosegue affermando che appare evidente il fatto che l'Inghilterra sta cercando di trasformare la Zona del Canale di Suez in una base militare da utilizzare, contro la volontà dell'Egitto, a beneficio del comando del Medio Oriente.

La nota accusa inoltre l'Inghilterra di espellere dalla zona del canale di Suez le persone dichiarate indesiderabili e tra queste ufficiali ed agenti di polizia; 2) di affari senza motivo su militari egiziani e su civili, uomini, donne e bambini; 3) di profanazione di sepolcra; 4) di saccheggio di magazzini e depositi delle dotazioni; 5) di paralizzazione e servizio del funzionamento di tribunali. Questi a conferma di questa energica denuncia del governo egiziano è giunta notizia di una grande offerta fatta dagli inglesi ai senegalesi nella moschea di Nefesa, presso Ismailia, dopo averne forzato la porta. I militari, entrati nel tempio senza essersi tolte le scarpe secondo i canoni della religione islamica, hanno appeso ai pareti pellicci e libri di preghiera, ridotto in frantumi il leggio del capo della moschea ed invaso, di proposito, l'ambiente.

La radio del Cairo ha trasmesso oggi un appello al popolo egiziano dello Scicmo Mohammed Abu Suda, Imam della moschea di El Hussein, per la guerra santa contro gli invasori inglesi. L'appello è stato rivolto dalla stessa moschea da dove in radio ha ripreso il suo scalo nazionale. Nella zona del Canale di Suez, intanto, i battaglioni della liberazione continuano a svolgere azioni di guerriglia contro le truppe britanniche e i cittadini egiziani che collaborano ancora con esse. Il corrispondente dell'U.P. riferisce che è avvenuto un nuovo attacco, avvenuto in tre giorni, contro un'automobile inglese che circolava sulle strade della zona. Nei pressi del villaggio di El Qantara, è stata fatta un'imboscata ad un camion il cui conducente è rimasto ferito alla spalla. Pattuglie inglesi sono partite immediatamente alla ricerca dei patrioti, ma senza risultato. Inoltre, i battaglioni della liberazione, che hanno annientato certi commercianti egiziani a non continuare a rifornire le truppe britanniche, hanno dato un primo avvertimento di una bomba incendiaria esplosa in una casa in un suo autotreno che serviva al trasporto delle forniture.

È stato annunciato che l'era che le potenze atlantiche pubblicano, è servita al governo egiziano nella quale sarà ribadita la loro intenzione di costituire egualmente il comando aggressivo del Medio Oriente, nonostante l'opposizione dei governi di Londra e Parigi. Il termine della riunione del comitato politico della Lega Araba, a Beirut, a Rotterdam e a località americane dietro preside di un esame la opportunità di adottare misure di discriminazione nei confronti dei Greci e degli osterici di fede cattolica.

DOPO IL DISCORSO ALLE OSTETRICHE

Un violento attacco degli anglicani al Papa

Misure discriminatorie contro i medici cattolici chieste in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 9. - Un attacco di insolita asprezza al Papa e alla sua autorità religiosa è comparso oggi sull'organo ufficiale della Chiesa anglicana, "Church of England Newspaper", tale giornale commentando le parole con cui Pio XII nel suo recente discorso alle ostetriche cattoliche ha dichiarato che nelle gravidanze nei paesi difficili la vita del bambino deve essere anteposta a quella della madre, il portavoce della chiesa osterica ha dichiarato che l'enumerazione dell'argomento da parte delle delegazioni del Papa qualche cosa di inusitato per le ostetriche italiane. Esse si rendono conto di un consiglio così inusitato provenire dall'alto.

Il diritto delle madri non cattoliche a essere protette in ogni caso durante il parto dalle decisioni di un medico a cui è superiore religioso hanno raccomandato di agire in un determinato modo. Il dottor G. G. Gorasky, presidente dell'Associazione delle Donne Sposate, e potrà costeggiare le autorità ad accettare la religione di un candidato prima di procedere ad una "ostetrica nazionale".

In numero "centra" a Nottingham, a Bristol, a Rotterdam e a località americane dietro preside di un esame la opportunità di adottare misure di discriminazione nei confronti dei Greci e degli osterici di fede cattolica.

FRANCO CALAMANDREI

GRAVISSIME RIVELAZIONI DI "LE MONDE"

Bombe atomiche a disposizione del gen. Eisenhower in Europa?

I disastrosi effetti della corsa al riarmo costringono i tre a rinviare la riunione atlantica di Roma a gennaio

PARIGI, 9. - Il gravissimo annuncio che uno "stock" di bombe atomiche sarà posto a disposizione di Eisenhower in Europa è contenuto in una corrispondenza pubblicata oggi dal giornale "Le Monde", il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

Diego Rivera e Siqueiros intercedono per gli eroici patrioti di Barcellona

Decine di organizzazioni latino-americane chiedono l'intervento dell'O.N.U. - Ondata di sdegno tra i giovani italiani

La notizia che il governo franchista si prepara a frantumare il gruppo di Ramon e altri 33 antifascisti spagnoli, detenuti e torturati nelle prigioni di Ocaña per la grande lotta di Barcellona della scorsa primavera, ha dato luogo ad un'ondata di sdegno. L'opinione pubblica democratica di tutti i paesi è scesa in lotta per salvare i patrioti spagnoli.

Da Città del Messico la Telegrafica riferisce che un gruppo di eminenti intellettuali messicani hanno chiesto alla Commissione dell'ONU per i diritti umani un immediato intervento per salvare la vita dei 34 eroici patrioti ed hanno chiesto altresì che le Nazioni Unite inviino in Spagna una commissione con l'incarico di svolgere un'inchiesta sulle condizioni dei detenuti. Tra i firmatari sono indicati di fama mondiale come Diego Rivera, Alfonso Siqueiros e Diego Rivera, l'ex ministro dell'istruzione Luis Sanchez Ponton, gli ambasciatori a Mosca, l'ex vice ministro dell'istruzione Enrique Arregui, il senatore Jose Mendez, Donato Hennessy ed Efran Muerta, i medici Ramon Garria e Carlos Noble.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

I telegrammi sono ormai dall'Organizzazione per l'Assistenza alla Repubblica spagnola dall'Unione generale dei lavoratori e dei contadini del Messico, dall'Unione Democratica delle donne messicane, dal Partito Comunista del Messico, dall'Unione Industriale del Messico, dall'Università operaia, dalla Confederazione dei giovani messicani, dall'Unione dei lavoratori della stampa, dai pittori rivoluzionari, dai lavoratori delle Arti grafiche, dalla Confederazione nazionale della difesa rivoluzionaria e dalle Federazioni degli alunni delle scuole normali urbane, delle scuole rurali e delle scuole di agricoltura.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

MARTEDI' 13 Novembre

L'UNITA' pubblicherà il resoconto del discorso che il compagno

PALMIRO TOGLIATTI pronuncerà al Teatro Adriano di Roma, in occasione della celebrazione del XXXIV anniversario della

RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Gli Amici dell'Unità diffondano questo numero nelle case e nelle fabbriche!



Domani si vota in Argentina

MONTEVIDEO, 9. - Violenze e intimidazioni a mare armata da parte dei seguaci del dittatore Peron hanno caratterizzato la conclusione della campagna per le elezioni presidenziali, svoltesi in un clima di sfrontata sopraffazione squadristica. La consultazione avrà luogo domenica

PERCHE' CESSI LA BARBARA GUERRA DI AGGRESSIONE

Messaggio all'Assemblea dell'ONU dei prigionieri americani in Corea

I partigiani della pace dei campi di prigionia scrivono a Curie

PHYONGYANG, 9. - In una serie di appelli, pubblicati stamane dalla stampa coreana, il Comitato della Pace creato dai prigionieri di guerra americani e inglesi nei campi di concentramento in Corea si rivolge direttamente al presidente Truman, all'Assemblea Generale dell'ONU e ai tutti i popoli del mondo e riafferma con forza il desiderio intero o il desiderio dei prigionieri americani e britannici di lottare per la continuazione del conflitto in Corea, contro gli instigatori di una nuova guerra generale.

La richiesta dei prigionieri di guerra è accompagnata da un ferreo indirizzo a Joliot-Curie, con cui essi chiedono al Consiglio Mondiale della Pace e al movimento mondiale dei partigiani della pace, di « considerare la campagna che si è andata svolgendo nei campi di prigionia in Corea come parte integrante della lotta iniziata contro la guerra da tutti i popoli del mondo » e riafferma con forza il desiderio intero o il desiderio dei prigionieri americani e britannici di lottare per la continuazione del conflitto in Corea, contro gli instigatori di una nuova guerra generale.



Soldati americani con cartelli inneggianti alla pace

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

La notizia, che rivela nella maniera più lampante, se ancora ve ne fosse bisogno, l'ipotesi con cui gli atlantici hanno formulato il loro « piano di pace », coincide con l'annuncio che i tre ministri degli esteri occidentali si sarebbero messi d'accordo per tenere la riunione del consiglio atlantico a Roma nel marzo 1952. La notizia è stata pubblicata dal "Le Monde" il quale scrive che la decisione è stata presa dai dirigenti americani dietro preside del supremo comandante atlantico, durante il viaggio compiuto da quest'ultimo a Washington. Eisenhower ha ottenuto altresì la promessa di un sollecito invio di armi atomiche, oltre le sei già inviate, destinate all'occupazione dell'Europa.

Criminale richiesta del senatore americano Ecton

WASHINGTON, 9. - Il senatore Zeigler Ecton, che ha assistito nei giorni scorsi agli esperimenti atomici nel Nevada, ha aggiunto oggi la sua voce al coro dei bellicisti americani che vorrebbero propagandare da mesi con criminalità l'uso della bomba atomica contro il popolo coreano. Il senatore Ecton ha esaltato infatti con cinismo la potenza distruttrice dell'atomo, il cui uso in Corea egli ha osato definire « difensivo ». « Non è il caso - egli ha detto - di far massacrare i nostri ragazzi in Corea se siamo in grado di proteggerli sganciando delle bombe atomiche talmente ».

Grandiosa manifestazione del popolo di Teheran

TEHERAN, 9. - Il popolo di Teheran ha celebrato oggi con una grande manifestazione - la terza nel giro di pochi giorni - la giornata internazionale della gioventù democratica. Migliaia di giovani hanno sfilato per le vie della capitale alzando cartelli che inneggiavano alla lotta popolare contro l'imperialismo e chiedevano il riconoscimento dei diritti politici alle donne, la riapertura della Università di Teheran e la scarcerazione dei dirigenti democratici arrestati.

Commenti a Viscinski

(Continuazione dalla 1ª pagina)

lida alla consistenza ed alla collaborazione pacifica fra i popoli, oltre che alla stessa organizzazione delle Nazioni Unite.

Non vi è davvero bisogno di un esame molto approfondito per rendersi conto di quale dei due progetti serva realmente, in modo concreto ed urgente, gli interessi della pace. Ma la Conferenza per il disarmo è stata nettamente respinta oggi da Jassup.

La coalizione antisovietica, capeggiata dagli Stati Uniti, mette a profitto le giornate in cui l'attività dell'Assemblea Generale ristagna come quella odierna, per preparare nuove manovre contro l'URSS e le democrazie popolari. La pedina che Acheson ha mosso oggi, è il governo fascista della Jugoslavia, che ha chiesto l'iscrizione all'Organizzazione di una protesta contro l'URSS, in occasione dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari contro la Jugoslavia.

Le ragioni con cui il traditore Kardelj giustifica la sua richiesta, sono un raro esempio di provocazione. Il ministro del ministero di Tito arriva ad attribuire agli stati confinanti con la Jugoslavia la responsabilità degli incidenti di frontiera che le truppe titiste provocano con continuità. E' opinione diffusa nei corridoi del Palazzo di Chaillov, che il passo di Belgrado sia stato fatto dietro suggerimento diretto del Dipartimento di Stato.

All'ufficio di Presidenza dell'Assemblea, la stessa coalizione degli stati imperialisti ha imposto che venisse raccomandato all'Assemblea di rinviare « sine die » l'esame del problema marocchino, presentato da diversi stati arabi. L'Unione Sovietica ha contestato l'ingresso di questi stati nel Consiglio di Sicurezza e ha voluto che l'ONU fosse chiamata a pronunciarsi sull'oppressione coloniale che la Francia impone in quel paese. La votazione all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea ha dato stasera i seguenti risultati: sei voti contro l'esame, quattro voti in favore, e quattro astensioni.

Hanno votato contro URSS, Polonia, Jugoslavia e Iran. La questione sarà tuttavia rievocata davanti all'Assemblea Generale in seduta plenaria.

L'ultimo problema esaminato dall'Ufficio di Presidenza è stata la risoluzione anglo-franco-americana nella quale si chiede la costituzione di una commissione dell'ONU incaricata di investigare se esistano in Germania le condizioni indispensabili per svolgere elezioni democratiche.

Tale richiesta, come ha fatto rilevare il delegato sovietico Malik, costituisce una aperta violazione degli accordi di Yalta e Potsdam che affidano ai quattro Grandi alleati la gestione della Germania. In realtà, con la loro proposta, gli occidentali vogliono solo creare un docile strumento di sabotaggio dell'unità tedesca. La richiesta americana, ha dichiarato Malik, ricorda molto da vicino il procedimento usato dagli Stati Uniti per intervenire in Corea, dietro la maschera dell'ONU.

La richiesta anglo-franco-americana è stata ugualmente posta all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Si apprende intanto che Mossadeq ha prolungato la sua permanenza nel suo soggiorno di Washington, dove sono in corso trattative per un compromesso sul petrolio.

PETRO INGRAD, Direttore Serlio Scuderi - Vice direttore, esp. Stabilimento Tipografico U.E.S.T.A. Roma - Via IV Novembre 145 - Roma

IMPERMEABILI per: UOMO, DONNA, RAGAZZO e TUTTI I MODELLI e TUTTI I COLORI MERCE NUOVA PREZZI NUOVI il SARTO di MODA Via Nomentana, 31-33 (angolo Porta Pia) Si vende anche a rate Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il SARTO DI MODA

ACQUA DI ROMA (Marchio d'acqua) L'acqua di Roma è la migliore per bere. Acquisto presso le migliori profumerie e farmacie.

Fidanzati, Sposi! Il ristorante campestre « LA GIUSTINIANA » Via Cassia sng. Via Trionfale è il migliore per i vostri ricevimenti. Interpellateci. CHI EDETECI I PREVENTIVI Telefono 385.67